



Baobab



l'albero delle notizie scolastiche

Periodico scolastico Anno VI

Dicembre 2010 Numero 11



La redazione



*I Diritti umani sono 30.
Ti appartengono.
Non devi comprarli,
o farne domanda,
o chiedere il permesso
di averli.
Sono proprio tuoi.
Non importa chi tu sia,
da dove vieni,
quale sia la tua età,
o qualsiasi altra cosa.
È proprio semplice così.
Forse qualcuno può tentare
di ignorare i tuoi diritti
o violarli,
o far finta che non esistano.
Ma non possono alterare
il fatto che siano tuoi.
(Anonimo)*

**"Prima di ogni libertà
datemi la libertà di conoscere,
di esprimermi e di discutere
liberamente secondo coscienza."
(J.Milton)**



Parliamo di ...

- ❖ Diritti dei fanciulli
- ❖ Progettualità
- ❖ Piccoli artisti
- ❖ Intercultura
- ❖ Amicizia
- ❖ Autunno
- ❖ Natura
- ❖ Visite didattiche
- ❖ Natale
- ❖ L'angolo del poeta
- ❖ Scrittori in erba
- ❖ Passatempi



Visitate
il nostro Sito web
www.2circolociampino.it



La penna all'Assessore alla Pubblica Istruzione di Ciampino, Mauro Testa

Quando penso alla scuola, penso a un luogo dove i bambini possano venire a contatto con un mondo fatto di conoscenza, di educazione, di sani principi, di persone capaci di essere coerenti, di un posto dove i bambini, specchiandosi, possano riconoscere e trovare quei fondamenti che li costituiranno come individui. Quando penso al diritto allo studio, lo reputo come uno di quei diritti che non devono mai essere sentiti come secondari da una comunità. Se ne deve riconoscere l'importanza perchè la conoscenza rende i bambini consapevoli e capaci di fronteggiare come individui qualsiasi richiesta attuale e futura. Quando penso ai bambini, ai bambini delle scuole della nostra città, che spesso incontro e che spesso mi salutano con un grande sorriso dicendomi "ciao Mauro" o "ciao Assessore", un ciao detto con un grande rispetto, penso alla loro fortuna, di poter contare su un corpo docente che ha fatto di quel diritto, di cui parlavo prima, il suo obiettivo primario, ma al tempo stesso penso tristemente a tutti quei bambini ai quali viene negato quel diritto. Il mio auspicio è che mai nessuno si dimentichi nel nostro paese e in tutto il mondo della sacralità di quel diritto e che i bambini possano continuare a credere e a formarsi in esso. *Mauro Testa*



2° Circolo Didattico

Via Bologna, snc - 00043 Ciampino (Rm)
Tel -Fax (06) 79.35.06.14 - Distretto 40
Sito web: www.2circolociampino.it

La libertà...vista da noi bambini

Sono la maestra Graziella, insegnante di Religione Cattolica nei plessi "P.Sarro" e "M.L.King". Questa estate ho vissuto un'insolita esperienza, sono stata cinque giorni all'Isola d'Elba, all'interno della fortezza Spagnola di Porto Azzurro dove c'è...il penitenziario! E sì, la forestiera, cioè il piccolo appartamento dove risiedevo con la mia famiglia, si trovava a circa 100 metri dal penitenziario. L'entrata e l'uscita dalla fortezza avvenivano attraverso il classico cancello con lo spioncino e il rumore cling-clang, tipico di un penitenziario.

Questa esperienza mi ha dato modo di apprezzare la **libertà** che tutti noi diamo, ahimé, per scontata!!

Da qui è nata l'idea di condividere, con i miei alunni più grandi, questa esperienza per far fruttificare i piccoli semi che vengono sparsi dentro di noi.

Abbiamo quindi parlato della Libertà, della Creazione, di quando Dio per Amore Infinito verso l'uomo lo crea a sua immagine e lo vuole **libero** di esprimersi e di scegliere il bene o il male. Abbiamo discusso degli articoli 8-19-21 della Costituzione e al nesso che c'è tra legge e libertà, dove la prima ha senso solo se c'è la seconda.

I bambini delle classi 4 B della scuola "P. Sarro" e 5 C della scuola "M.L.King" hanno raccolto l'invito che ho fatto loro e si sono cimentati a scrivere qualche verso di poesia dopo aver letto e riflettuto su di una poesia scritta da un giovane uomo rumeno detenuto presso il carcere di Porto Azzurro. I versi venuti fuori dai bambini mi hanno toccato in profondità, eccoli...e giudicate voi!

Questa poesia "è nata" nella classe V C della "M.L.King"



DOPO IL BUIO...LA LUCE

*Nel labirinto io mi sento
incastrato
come un uccellino ingabbiato
nell'oscurità sono bloccato
e tanta paura ho provato.
A lungo ho camminato
e non mi sono mai fermato
una luce mi ha accecato
e una nuova vita
ho iniziato.*

V C
"King"



Di seguito ci sono versi e riflessioni venute fuori dalla classe IV B della "P.Sarro"

*Un momento triste
sto pensando e mi scappa
un pianto
ma una luce mi appare
forse mi vuole incoraggiare?*



IV B
"Sarro"

*Drin, drin suona la sveglia
la speranza di dormire
svanisce
in chi si risveglia
come un treno
che sta per partire
senza più gioire.*



*Ancora una parola
per scrivere e sognare
c'è splendore in ogni cosa
come il sorriso di una sposa.*

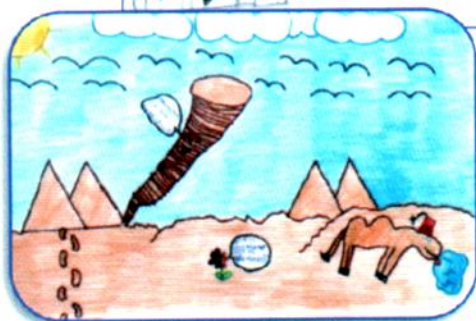
*La speranza
dentro al cuore
fa tam-tam
grazie all'amore
ce l'abbiam
cose grandi
ci fa far.*

IV B
"Sarro"



V C
"King"

IV B Sarro
V C King





Diritti e doveri dei bambini



*Se chiediamo ai bambini quali sono i loro diritti
è facile che rispondano: "Tutti".*

*Eppure se riflettiamo ci accorgiamo che non
hanno diritto di fare del male a qualcun altro.*

Tutti i bambini hanno diritti "naturali":

vivere, crescere, imparare, essere protetti.

*Per difendere questi diritti sono stati stilati testi,
leggi, dichiarazioni, convenzioni.*

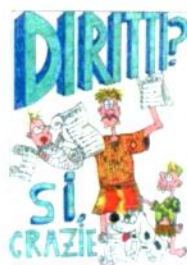
*Sono testi creati per proteggere
l'uomo dagli uomini.*

TUTTI I BAMBINI DEL MONDO HANNO DEI DIRITTI

I diritti dei bambini sono stati decisi nel 1989 grazie ad una **Convenzione** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite un accordo, cioè, tra numerosi paesi che hanno deciso di obbedire alle stesse leggi per garantire una infanzia serena a tutti i bambini del mondo.

I PRINCIPALI DIRITTI rivistati da noi

- ✓ Il diritto all'uguaglianza senza distinzione o discriminazione di razza, religione, origine o sesso.
- ✓ Il diritto ai mezzi che consentono lo sviluppo in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale, morale, spirituale e sociale.
- ✓ Il diritto a un nome e una nazionalità.
- ✓ Il diritto a una alimentazione sana, alloggio e cure mediche.
- ✓ Il diritto a cure speciali in caso di invalidità.
- ✓ Il diritto ad amore, comprensione e protezione.
- ✓ Il diritto all'istruzione gratuita, attività ricreative e divertimento.
- ✓ Il diritto a soccorso immediato in caso di catastrofi.
- ✓ Il diritto alla protezione contro qualsiasi forma di negligenza, crudeltà e sfruttamento.
- ✓ Il diritto alla protezione contro qualsiasi tipo di discriminazione e il diritto a un'istruzione in uno spirito di amicizia tra popoli, di pace e fratellanza.



I PRINCIPALI DOVERI

DOVERE DELL'ACCOGLIENZA

Siamo noi che dobbiamo far sentire a nostro agio i compagni da ovunque vengano.

DOVERE DI STUDIARE

Tutti dobbiamo impegnarci, così il mondo di domani sarà migliore.

IL DOVERE DI NON ESSERE VIOLENTI

La violenza non risolve mai niente.

DOVERE DI RISPETTARE LE REGOLE

Se non si rispettano le regole non possiamo vivere in pace

DOVERE DI RISPETTARE GLI ALTRI

Da piccoli dobbiamo imparare a rispettare tutti.

CLASSE V B - T. ROSSI -



Piccole stelle



*...la spontaneità dei gesti dei bimbi
permette loro di guardar ancora in alto
solo per ammirar le stelle:*

*inesauribile fonti di speranza per gli altri,
sono sempre pronti a dimenticare il giorno prima
per progettarne un altro...*

*Nella verginità dei loro sentimenti
ai piccoli non è dato conoscer l'odio,
ma la sofferenza sì:*

*la vedono ogni giorno negli occhi familiari dei grandi,
la nutrono ogni notte del rammarico
di non avere conosciuto in tanti ...*

*...figli di un popolo senza Stato e
senza terra,*

*loro non sanno cos'è la guerra
e possono costruire solo muri di sabbia:
vorrebbero liberamente giocare,
fuori dai bunker dell'ultimo rifugio;*

*apertamente rincorrersi
coi compagni d'oltre muro,
non distinguendo per nascita o religione;
semplicemente sognare ad occhi aperti,
senza rabbrivire del sangue sparso intorno!.....*

Gasparre Serra



Sapete che esiste un documento importante pensato dai grandi per noi bambini?

Nel documento si dice che:

"i bambini hanno diritto di andare a scuola" anche, per capire le regioni dell'altro, senza litigare, e soprattutto, riconoscere che:

"i bambini e le bambine anche se diversi sono tutti uguali".



Tutti abbiamo *"il diritto di essere aiutati ad esprimere liberamente le nostre idee".....*

VOGLIAMO ESSERE ASCOLTATI!

Abbiamo *"diritto ad avere risposte chiare"* ai nostri perché.

"Tutti i bambini e le bambine hanno diritto di vivere e crescere bene."



Messaggio
per i piccoli lettori:
Crescete forti e felici!



Ma che cosa significa vivere bene?
Ve lo racconteremo la prossima volta!

**Tutti i bambini hanno diritto
ad una alimentazione sana**



II A
T. ROSSI

Per me vivere bene significa ...

- Rispettare le regole, rispettare i grandi e convivere con gli altri, insomma, stare bene insieme.
- Essere in pace a casa e avere le figurine ogni giorno.
- Stare con i miei genitori ogni minuto e andare in vacanza con loro.
- Stare a casa con i miei genitori, andare al parco e andare a casa di nonna.
- Avere tutti i giorni da mangiare, avere la salute, andare d'accordo con i compagni e avere tanti amici.
- Giocare e non sprecare la ricreazione a pensare a cosa giocare.

FORSE DOVEVAMO PARLARE ANCHE DI DOVERI?

Ci stiamo lavorando

Pif, pif, paf,
si aprono le merendine.
Cric, croc, croc,
fan le patatine.
Gnam, gnam, gnam,
i morsi sui panini.
Glu, glu, glu,
i succhi che van giù.
Alle dieci e trenta
si ferma la lezione
e comincia il concerto
della ricreazione.

Noi che siamo dei bambini OK
facciamo anche il frutta day
così il mercoledì mattina,
per noi della 2ªA, la merendina
diventa più genuina.



Una scuola a colori

La presenza di un alunno straniero costituisce un'importante opportunità per la scuola che lo accoglie ed offre a tutti la possibilità di sperimentare un laboratorio quotidiano di confronto su abitudini e valori diversi.



Acrostici e mesostici interculturali

Si tratta di componimenti poetici nei quali le lettere iniziali (acrostici) o intermedie (mesostici) dei versi, lette dall'alto in basso formano una frase di senso compiuto. Qui accanto ne riportiamo alcuni inventati da noi, sul tema dell'**INTERCULTURA** e dell'**AMICIZIA**.

Insieme
Nel
Territorio
Esterniamo
Rispetto
Confronto
Uguaglianza
Lealtà
Totalità
Unità
Ravvivando
Amore



Verità
Amicizia
Onestà
Speranza
Fedeltà
Tutto
Questo
Ovunque

Rapportarsi agli altri
Insegna a
Stare in
Pace e
Emozionandoci....
Troviamo
Tutti gli elementi per
Ottenere un rapporto d'amicizia

Per essere amico di una persona bisogna essere
Amichevoli e sinceri
Cercare di sentire e vivere insieme grandi
Emozioni ed esperienze di vita



"Per conoscere se stessi
bisogna conoscere gli altri.
Gli altri sono uno specchio nel
quale ci vediamo riflessi"

Cos'è per noi un amico

"L'amico è colui che ci sta sempre accanto nei momenti in cui ne abbiamo bisogno e non si stanca mai di ascoltarci"

"Un amico è colui che ci fa ridere, piangere, sognare e amare perché ci comprende ed è leale"

"Quando giochi con il tuo amico, ti senti felice ed è come se ci foste soltanto voi"

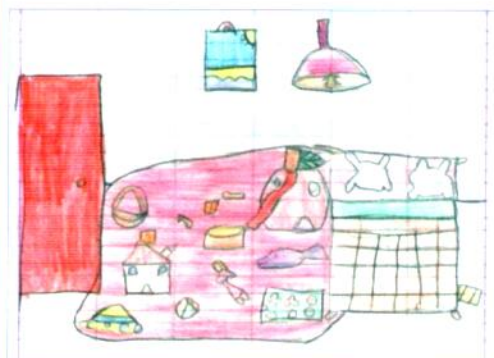


I Diritti "natural" dei bambini

La Dichiarazione Universale dei Diritti del bambino, proclamata nel 1959, ha lo scopo di ricordare a tutti quali sono i diritti di ogni bambino. Essi vanno difesi e realizzati soprattutto nei Paesi più poveri. Però, accanto a questi, i bambini hanno individuato i loro diritti naturali... Eccoli :



- giocare e sporcarsi
- dormire di più e non svegliarsi presto
- fare tardi come i grandi
- giocare all'aperto e in libertà senza pericoli
- non farei compiti durante le vacanze
- stare di più con gli amici
- tenere sempre la cameretta in disordine
- stare di più con i genitori e i fratellini
- avere tantissime coccole
- essere ascoltati di più





Rispetto? Tolleranza? Pace? Diritti?

SI', GRAZIE!

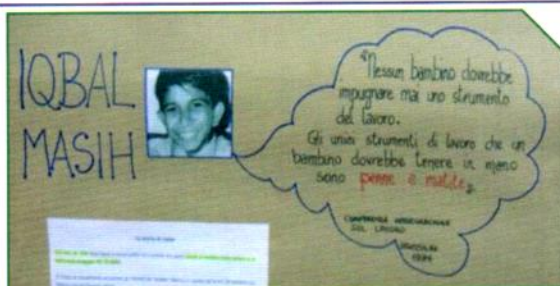


Come ogni anno le classi IV e V A del plesso "King" si impegnano a svolgere un laboratorio che ci aiuti a capire come crescere e vivere meglio con noi stessi e con gli altri. Nel corso degli anni abbiamo trattato il tema della solidarietà, della diversità e del rispetto mentre quest'anno affrontiamo un lavoro sulle libertà negate ed in particolare sui diritti dei bambini aiutandoci con la lettura di leggi nazionali ed internazionali, con racconti letti in classe ed una rappresentazione teatrale, "Il treno dei diritti dei bambini", che viaggia nel mondo dei diritti che ci spettano come minori e di alcuni casi in cui i diritti sono violati.

Rispetto? Tolleranza? Pace? Diritti?

SI', GRAZIE!

Classi IVA e VA "M.L. King"



BAMBINI CHE LAVORANO ... UN PROBLEMA

L'ESEMPIO DI IQBAL

C'è naturalmente chi lotta contro queste ingiustizie : è ormai storia il caso di Iqbal Masih, il ragazzino pakistano che si ribellò al suo destino di lavoratore (decretato dal padre che, quando lui aveva quattro anni, lo cedette a un imprenditore per dodici dollari) e che capeggiò un movimento in difesa dei diritti dei bambini e contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

Diventato un simbolo, Iqbal fu ucciso nel 1995 quando aveva dodici anni : era diventato un testimone scomodo.

Nel 2000 , per ricordare il suo impegno a favore dei bambini lavoratori, gli è stato assegnato il

"WORLD 'S CHILDREN PRIZE"



5 A "Rossi"

UN MISERO FUTURO

Il lavoro dei minori è sempre stato un grosso problema. Anzi, no, nell '800 i bambini e le bambine delle classi più povere lavoravano per dieci ore e anche quattordici ore al giorno ricevendo una paga misera, senza poter studiare né giocare. Via via sono state introdotte in tutti i paesi occidentali leggi che tutelassero il diritto dei bambini all'istruzione prima di tutto. Ma in alcune parti del mondo in Asia, Africa ,America latina, questo diritto non viene applicato. Bambini sarti, bambini tessitori, bambini che confezionano per un pugno di denaro le scarpe.

Una vita durissima, la negazione della possibilità di crescere e imparare, perché senza istruzione ci si deve accontentare di lavori di basso livello. Si calcola che I bambini lavoratori di tutto mondo siano più di 200 milioni.



IL DIRITTO AL LAVORO

Ormai sono tutti d'accordo che i bambini hanno diritto a studiare, giocare, crescere sani, ma, ci sono anche bambini e ragazzi che chiedono che sia riconosciuto loro il diritto di lavorare perché non hanno scelta, in quanto poveri e perché così sfuggono alla droga e alla delinquenza minorile. Chiedono di poter lavorare, ma tutelati, perché venga riconosciuto un orario giusto che lasci spazio anche alle ore di scuola.

LA BANCA DEI BAMBINI

Fondata nel 2001, già presente in molti Paesi del Terzo Mondo, è un altro mattoncino per costruire indipendenza e autonomia dei bambini e dei ragazzi lavoratori, da 6 a 18 anni. Che possono avere un loro conto, risparmiando senza il timore che qualcuno perda o rubi il loro denaro; ottenere prestiti, dai 15 anni, per avviare attività; mettere da parte il denaro necessario a studiare o a frequentare corsi di formazione professionale.



5 A "T. Rossi"

DIRITTO AD ESSERE CITTADINI D'EUROPA

C'era una volta un nuovissimo Regno
rima di ferro, rima di legno
che si chiamava Governo d'Europa
rima di straccio, rima di scopa
Tutti i regnanti si sono riuniti
rima di chiodi, rima di viti
per stabilire la Costituzione
rima di stati, rima di zone
Mille bambini sono arrivati
rima di fiori, rima di prati
perché volevano dire la loro
rima di canto, rima di coro
Visto che siete appena all'inizio
rima di ozio, rima di vizio
Non fate sempre quel solito sbaglio
rima di puzza, rima di aglio
Fate un bel regno che valga per tutti
rima di fiori, rima di frutti
Anche per noi, non teneteci fuori
rima di frutti, rima di fiori
E sarà un regno più degno
perché rima con tutti
fa rima con me.



L'amicizia è ...

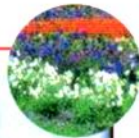
L'amicizia è sincerità, simpatia e felicità, con un po' di intimità.
L'amicizia è come il tempo, può dar tempesta o portar buon vento.
L'amicizia è un dono speciale e non dovrebbe far male.
L'amicizia è un'emozione che nel profondo del cuore dà tanto calore.
L'amicizia non si può vedere o toccare si può solo provare.
L'amicizia è condividere solo giochi e stupori.
Amore, allegria e serenità se un amico vero troverai!

Cl. V "A. Sabín"

Felicità è ...

Felicità è svegliarsi al mattino e avere da mamma un bel bacino.
Felicità è andare a scuola e incontrare gli amici vicino l'aiuola.
Felicità è fare ricreazione e giocare con grande confusione.
Felicità è la campanella che suona e vedere mamma e papà fuori la scuola.
Felicità è incontrare gli amici e giocare tutti felici.
Felicità è amare la vita e gustare una fresca granita

Cl. IV A, "A. Sabín"



COSI' VIVIAMO LA NOSTRA SCUOLA



Sezione B - "M.L.King"

Per il bambino la frequenza alla Scuola dell'Infanzia è di basilare importanza perché lo aiuta al raggiungimento dell'autonomia e delle competenze, facendolo uscire dal suo egocentrismo.

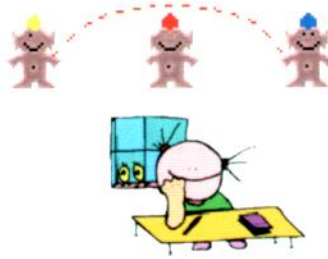
Il bambino si adatta alla giornata scolastica accomodando, lentamente, la sua personalità al tempo ed allo spazio scuola che sono cadenzati da determinate attività/gioco.

Spesso i genitori chiedono informazioni, chiarimenti o particolari proprio sui vari momenti della vita scolastica del proprio figlio. A questo punto ci siamo dette: "Quale strumento più chiaro di una foto?" Ed ecco a voi...

Accoglienza- Gioco libero



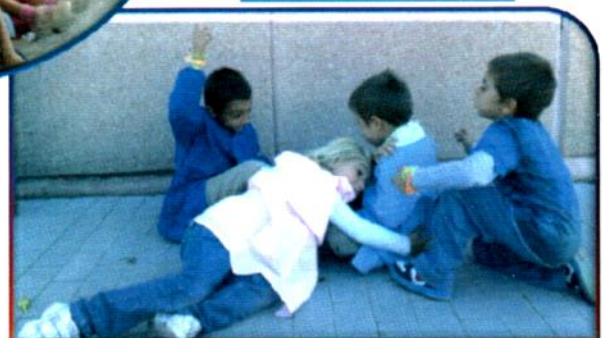
Merenda



Attività didattica



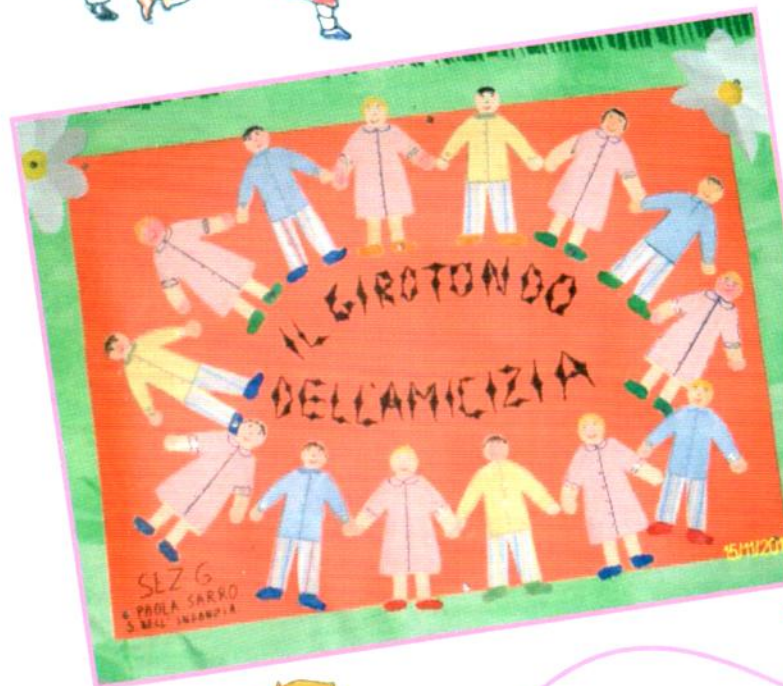
Momento del pranzo



Gioco libero all'aperto,
naturalmente se non piove.
Poi, finalmente, si torna a casa...



AMICIZIA E'...



Sez. F - Scuola Infanzia "P. Sarro"



Tenerci per mano significa
stare insieme, essere amici
uniti in un'esperienza comune
che è quella scolastica
della crescita e dell'amicizia.
Sez. G – Scuola Infanzia "P. Sarro"



Ricetta dell'amicizia

La ricetta della vera amicizia
sa un po' di cannella e di liquirizia.

Forse anche di liquore
se l'amicizia è buon umore.

La ricetta dell'amicizia
vuole sincerità e mai furbizia!
Ogni amicizia avrà un suo sapore
solo se si tratta di affetto,
stima e cuore!

sez. E
Scuola Infanzia "P. Sarro"

I nostri cuori: "Amici con le ali"



Tempo di vendemmia

E' festa nel vigneto alla fattoria di Valentino.
Prima abbiamo raccolto i grappoli d'uva nella vigna.
Tra i filari quanta allegria, quanti colori! Che divertimento fare a gara a chi ne raccoglieva di più! Poi abbiamo pigiato a piedi nudi nella bigoncia di plastica. Quanta eccitazione, quante risate, che sensazione piacevole di libertà! Il mosto ottenuto dalla pigiatura è stato filtrato e...degustato. Umh...com'era buono, dolce e zuccherino.

I e II "A.Sabin"



La castagna

Vive nel riccio marrone e spinoso
Ha la buccia marrone, liscia e lucente
Ha la camicia sottile, rigata, rugosa
Ha la polpa dolciastra e bianca.

Sez. A e B Infanzia e cl. I "A.Sabin"



In viaggio con l'autunno

Carta, cartone e cartoncini variamente colorati, tempere e carta velina di varie sfumature ...disegnare, dipingere, strappare e incollare per rappresentare insieme esperienze e documentazioni relative all'autunno.

I bambini della sez. E della Scuola dell'Infanzia "M.L.King"



Siamo i bambini delle sezioni A e B della scuola dell' Infanzia "A.Sabin". Quest'anno abbiamo iniziato alla grande.. Il 7 ottobre siamo andati a vendemmiare...

La vendemmia



... pensate un po', dopo aver raccolto l'uva...



...l'abbiamo schiacciata con i nostri piedini!!!



Abbiamo anche assaggiato il mosto!



E dopo tanto lavoro..finalmente un po' di relax.



Il cesto di frutta

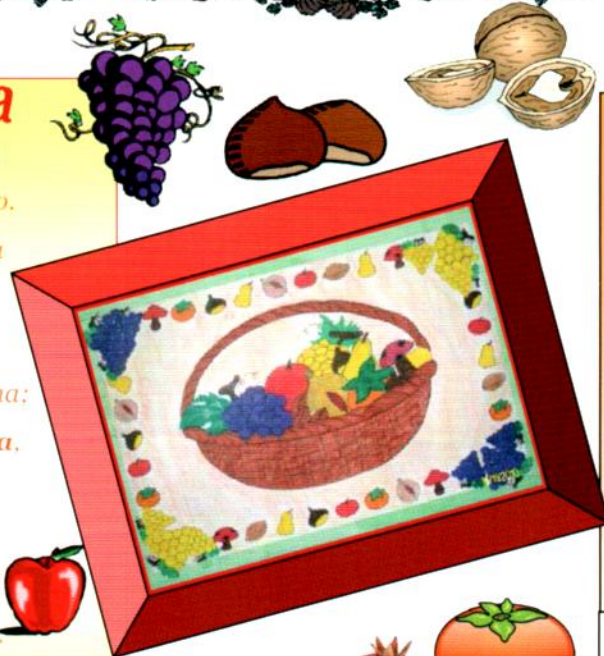
Che bella frutta nel cesto odoroso!
Sembra proprio un quadro famoso.
Dentro ci ho messo con molta cura
tanti acini di **uva matura**;
poi c'è la **noce** e c'è la **castagna**
raccolte di mattino sulla montagna;
la **melagrana**, la **mela**, la **pera**,
il **cachi** arancione
fanno insieme un gran figurone.

Un cesto di frutta sembra fatato
e resto a guardarlo come stregato.

Vorrei disegnarla per la sua bellezza

Vorrei assaggiarla per la sua dolcezza

Sez. H Scuola Infanzia "P. Sarro"



La Festa di Halloween

Alla festa della paura
sembra inchiostro l'acqua pura,
sembra un pipistrello un fiore,
i minuti sembrano ore.

Alla festa dello spavento
sembra molle il pavimento,
sembra un rospo la saliera
e un serpente la ringhiera.

Alla festa del terrore
si mangia a tutte le ore,
ci si traveste con costumi divertenti
e tutti vanno a letto più contenti.



Il A
"P. Sarro"





Queste sono
solo alcune frasi
contenute nelle
nostre personali
poesie
sull'Autunno...

E' AUTUNNO

Il sole non è più fabbrica di luce e colore.
Non è più ... quando mi sdraio sul prato
verde.

Le nuvole prendono il posto del sole,
la pioggia è la rugiada dei fiori,
è l'angioletto che piange
è il bucato delle nuvole,
è il bicchiere d'acqua per le rondini
viaggiatrici.

E' autunno...

Vedo castagne, funghi, foglie.
La foglia è gialla come il sole,
rossa, verde, arancione,
è come un geco che cambia colore.

E' sola, è triste, è vecchietta,
Guarda a terra e cade giù...

Vola nel cielo, spinta dal vento!
Si addormenta con le sue sorelle
e le sue amiche gialle.

Diventa la coperta per il terreno.

Classe II B "Paola Sarro"



Che bello essere
poeta!
Così posso dire:
"Oggi c'è un mare
d'argento" e non
"Oggi piove"!



Foglie d'autunno

Le foglie d'autunno sono gialle,
rosse e arancioni,
ma qualche volta anche
marroni.

Cadono giù come la pioggia,
trasportate dal vento,
e quando le osservo
mi sento più contento.

IIA "P.Sarro"



Girotondo dell'autunno

Girotondo dell'autunno

È tornato eccolo qua

Tutti i bimbi vanno a scuola

Vanno a scuola per imparar

Fuori piove, il vento soffia

Fa cader le foglie secche

Uuu uuu uuu

Nella vigna il contadino

Va a raccogliere l' uva d'oro

Poi la mette dentro il timo

Che diventerà buon vino

Ciak ciak ciak

Sotto l'arco la vecchietta

Si ricopre con la sciarpetta

Arrostisce le castagne

Che ha raccolto sulle montagne

Gnam gnam gnam

Sez. C

Scuola Infanzia P. Sarro



NEL NOSTRO AMICO BOSCO



Noi bambini della I C del plesso M.L.King, il giorno 12 Novembre 2010, siamo andati a visitare e a scoprire il bosco di Albano con gli esperti del "Parco dei Castelli Romani". Che esperienza!!!! Eravamo emozionati sia perché per noi era la prima uscita sul territorio sia perché andavamo con i nostri piedi nel bosco. Sapete... il bosco con le sue meraviglie sarà per noi il nostro compagno che ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico e scopriremo altre cose nelle prossime quattro uscite nelle diverse stagioni... Seguiamo le   durante le prossime uscite....

**Appena
tornati in
classe**



**Ora inizia il
lavoro nel
laboratorio**

IC- M.L.King

Il lungo viaggio della foglia

C'era una volta una bella foglia che viveva nel giardino della scuola "Tommaso Rossi", tra i rami degli aceri che circondano il cortile. Non era una foglia come le altre: aveva un carattere allegro e gentile e proprio per questo era amica di tutte le foglie e degli uccelli che abitavano sui rami dell'acero. In particolare aveva fatto amicizia con l'uccellino Tommy; trascorrevano le sue giornate a guardare i bambini che durante la ricreazione giocavano in giardino; le loro voci le mettevano tanta allegria e quando gli alunni ritornavano in classe la foglia si sentiva un po' triste. Le piaceva molto anche ascoltare i racconti di Tommy e degli altri uccellini: i loro viaggi, i luoghi che avevano visitato, i posti che lei non avrebbe mai potuto vedere. In fondo al suo cuore quello era il sogno più segreto: vedere il mondo, ma non lo avrebbe mai confessato a nessuno. Era già arrivato l'autunno e presto le foglie sarebbero tutte cadute a terra, anche la nostra amica. Un giorno in cui appariva particolarmente triste, Tommy preoccupato le chiese: "Ma insomma, si può sapere cosa ti succede? Hai paura di dover cadere dall'albero? Lo sai che questo succede alle foglie ogni autunno". La foglia decise a confidarsi rispose: "Non è per questo. Se te lo dico però prometti di non prendermi in giro?" "Stai tranquilla" rispose Tommy curioso "Dimmi pure". "Ecco... io ho un desiderio. Ho trascorso la mia vita in questo posto molto bello ma prima di cadere vorrei girare un po' il mondo". "Non stai dicendo sul serio!" "Sì, invece. Mi piacerebbe andare in un bosco di montagna e cadere proprio lì, tra le altre foglie". Tommy rimase in silenzio a pensare, poi propose: "Io forse ti potrei aiutare. Potrei portarti io in montagna"; "ma bisognerebbe arrivarci velocemente" rispose la foglia poco convinta "Una volta staccata dal ramo, mi seccerei in poco tempo. Tu pensi di potercela fare?" "Sì, amica mia. Lo farò per te". Stettero tutta la notte a preparare un piano; poiché la foglia non amava gli addii, decise di partire la notte successiva, mentre le foglie e gli altri uccellini dormivano. A mezzanotte in punto Tommy staccò la foglia dal suo ramo, la strinse forte col becco e iniziarono il lungo viaggio. Attraversarono città e paesi, la campagna e il fiume facendo solo brevi soste e finalmente dopo tre giorni arrivarono in montagna: era giunto il momento di salutarsi. La foglia abbracciò il suo amico, che sorvolando il bosco la lasciò cadere. La foglia cadeva leggera senza fretta, respirando gli odori pungenti che non aveva mai sentito e andò a raggiungere il tappeto di foglie colorate che già ricopriva il terreno.



**I A
"T.Rossi"**

(Testo collettivo)

PICCOLI LETTORI IN BIBLIOTECA

Classe II B
"M.L.King"



Una risorsa didattica: la biblioteca scolastica

Gli alunni della II B, del plesso "M.L.KING", grazie alla preziosa collaborazione e disponibilità dell'insegnante Rita Bottone, responsabile della biblioteca scolastica, realizzeranno un percorso didattico, durante l'intero anno scolastico, incentrato sull'analisi della struttura della fiaba (personaggi, ambiente, trama, etc.). Tale percorso sarà articolato in diverse fasi:

- lettura della fiaba,
- analisi dei personaggi (principali e secondari) e delle loro caratteristiche,
- ricerca e ampliamento lessicale (spiegazione del significato dei termini incontrati),
- comprensione globale del contenuto attraverso la visione del DVD.



LA CLASSE II B

ALLA MAESTRA RITA



Cara maestra Rita,
ogni lunedì veniamo
in biblioteca,
tu ci leggi fiabe e storie
divertenti e affascinanti
animate da folletti,
da fatine e da maghetti.
Incontriamo cavalieri,

aiutanti degli eroi,
paggi, draghi e principesse;
vivono tutti in allegria
in felice compagnia.

Tu racconti e noi sogniamo,
trasportati in un secondo
in un mondo di magia!
(lavoro di gruppo)



Gita alla Biblioteca Comunale

Io ho fatto un libro di draghi, l'ho creato unendo pietre colorate e facendo dei disegni e mi sono divertito tanto. Tornati a scuola la maestra ci ha fatto leggere le nostre storie alla classe. Questa esperienza è stata molto bella.

Classe IV B "M.L.King"



Racconta la tua esperienza alla Biblioteca

Ci hanno portato in una sala dove c'erano molti materiali, come dei fogli di carta e ci hanno spiegato che dovevamo fare un libro. A me è piaciuto molto quando ci siamo messi a scrivere molte storie diverse. Quando siamo tornati a scuola uno ad uno leggevamo la nostra storia.

Classe IV B "M.L.King"

IV B
"King"





Inaugurazione della Biblioteca Scolastica

Il 28 ottobre 2010, nel plesso "M.L.King", c'è stata finalmente l'inaugurazione della nostra Biblioteca Scolastica, che è stata dedicata a Claudio Morgia, ex assessore alla Pubblica Istruzione di Ciampino. Lui teneva molto a noi bambini, sempre disponibile e dotato di grande sensibilità verso i problemi della scuola ed era anche un grande amico della bibliotecaria, cioè la maestra Rita Bottone e di tutte le docenti di Ciampino. Alcuni di noi bambini abbiamo assistito alla cerimonia a cui hanno partecipato tante personalità: i familiari e gli amici di Claudio Morgia, Don Graziano, Don Edoardo, il Sindaco, l'Assessore all'Istruzione, il Preside Ennio Mendolicchio, la vicaria Ines Maria Di Santo, il D.S.G.A. Domenico Soriani, organizzatore della iniziativa, alcune docenti e Presidi di altre scuole. Dopo che alcuni di loro hanno parlato, la maestra Rita ha tolto il drappo che copriva la targa con il nome "Claudio Morgia" e noi abbiamo applaudito. Infine il Sindaco Perandini e l'Assessore Testa hanno detto che erano molto felici di dedicare la nostra bella Biblioteca a Claudio Morgia.

Classe V A "M.L.King"



Trovare le definizioni orizzontali.

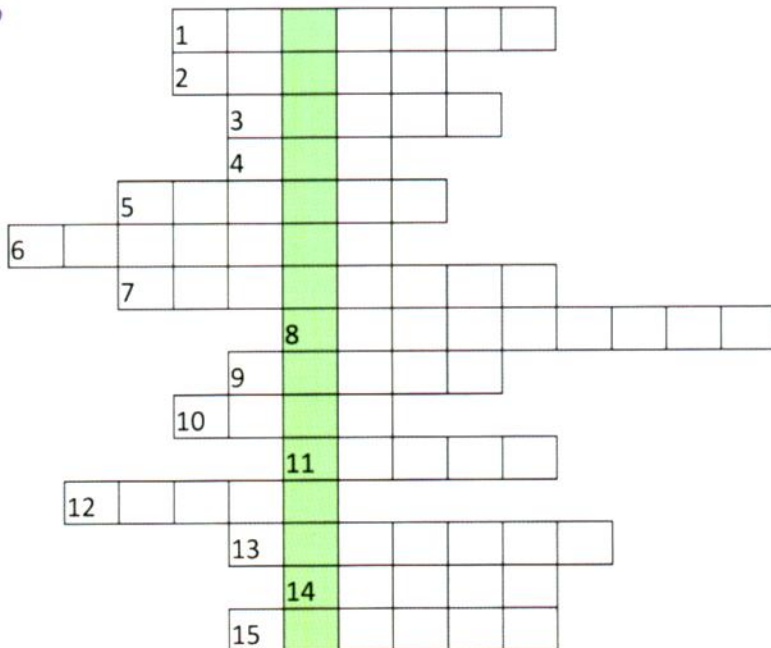
Le lettere contenute nelle caselle colorate formeranno il titolo di un libro di cui far tesoro.

- 1-Se ci fai la spremuta fai un pieno di vitamine
- 2-Lo bevi a colazione
- 3-E' un primo piatto da gustare in tanti modi
- 4-Ci si fa il vino
- 5-Il suo succo si mette nel the
- 6-Legumi piccoli e verdi
- 7-Ne sono ricche frutta e verdura
- 8-La bevi quando sei agitato
- 9-E' più gustoso se cotto allo spiedo
- 10-Non manca mai sulla tavola
- 11-C'è la capricciosa, la margherita ed altre ancora
- 12-Ci aiutano a masticare
- 13-Li mangia sempre Braccio di Ferro
- 14-Vive nel mare o nei fiumi
- 15-Deriva dal latte e può contenere anche frutta



CRUCIVERBA

III A "Sabin"





Un libro per...riflettere

IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON

V C - "P. Sarro"

"Ciascuno di noi è, in verità, un'immagine del grande gabbiano, un'infinita idea di libertà, senza limiti."

"Devi solo seguire a conoscere meglio te stesso, ogni giorno un pochino di più..."

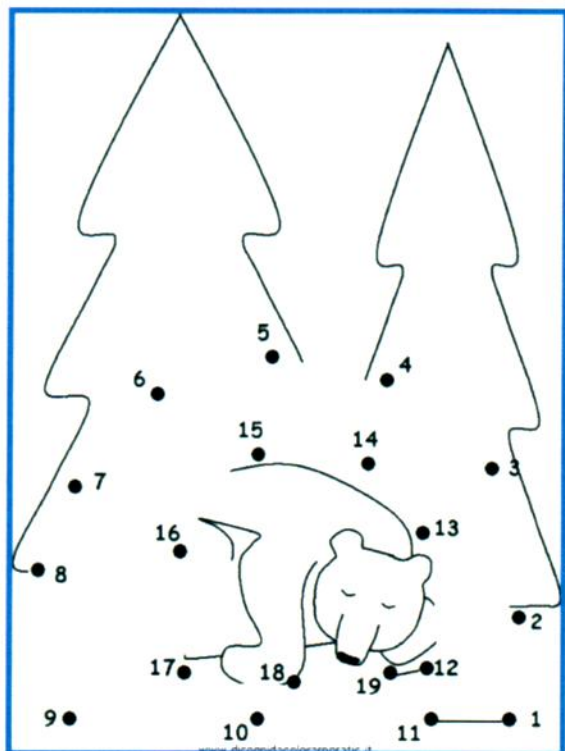
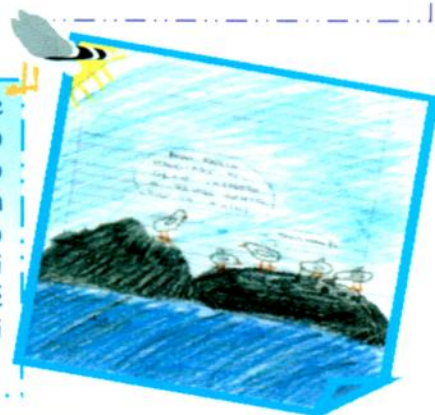


Il romanzo che abbiamo letto parla delle vicende del gabbiano Jonathan Livingston, un gabbiano diverso da tutti gli altri compagni dello Stormo. Buonappetito, poiché il suo sogno più grande non è "mangiare", ma imparare a volare sempre più in alto e in modo perfetto. Per questo motivo viene cacciato via dal Consiglio degli Anziani. Rimasto solo e abbandonato da tutti i suoi simili, Jonathan è triste soprattutto perché tutti gli altri si rifiutano di desiderare di volare. Con il tempo, dopo varie esperienze, anche in paradiso, Jonathan impara a volare così come aveva sempre desiderato e decide di ritornare al suo stormo, sulla terra, per insegnare ai suoi compagni gabbiani a volare. (V C - P.Sarro)

Tutti noi siamo un po' come il gabbiano Jonathan Livingston, perché chiunque può rinunciare a tutto per arrivare al proprio traguardo. Lui ha rinunciato a bere, a mangiare, allo stormo e alla sua famiglia per realizzare il suo unico desiderio: volare sempre più in alto. Nel suo viaggio ha incontrato altri gabbiani che lo hanno aiutato a realizzare il suo sogno. Ognuno di noi può come lui, rinunciare a tutto per far avverare il proprio desiderio, come quello di andare bene a scuola, di fare bene i compiti, di raggiungere un traguardo nel campo sportivo o cose varie. Insomma se vogliamo che si avverino i nostri desideri possiamo riuscirci, sempre, rinunciando a tutto, facendo sacrifici e alcune volte come il caso del gabbiano, rinunciando anche alla vita. (Alessia)

Il gabbiano Jonathan Livingston è paragonabile a tutti noi. Lui durante la sua vita non ha mai voluto avere come hobby il mangiare ed ha fatto molti sacrifici per migliorare il suo volo. Durante il suo tragitto ha anche incontrato altri gabbiani che lo hanno aiutato a realizzare il suo sogno. Anche noi possiamo lasciare le cose che abbiamo più care e andare verso il nostro desiderio più grande. (Nicole)

Leggendo il racconto del gabbiano sono riuscita a comprendere ciò che l'autore vuole far capire. Si può paragonare la vita del gabbiano alla nostra, perché il gabbiano prova a migliorare se stesso, incontra difficoltà e viene allontanato dal gruppo perché non viene compreso. Nella vita, ognuno di noi cerca di essere migliore e non sempre siamo aiutati dalle persone che ci circondano. Ogni volta che il gabbiano prova un nuovo volo, migliora la sua tecnica e così, provando e tentando, anche noi ci miglioriamo pian piano durante la nostra vita. Il gabbiano è stato molto forte perché non ha dato peso a ciò che pensavano gli altri di lui, cosa che non succede oggi perché ci preoccupiamo troppo di apparire. (Arianna)



Unisci i numeri
o le lettere e
colora



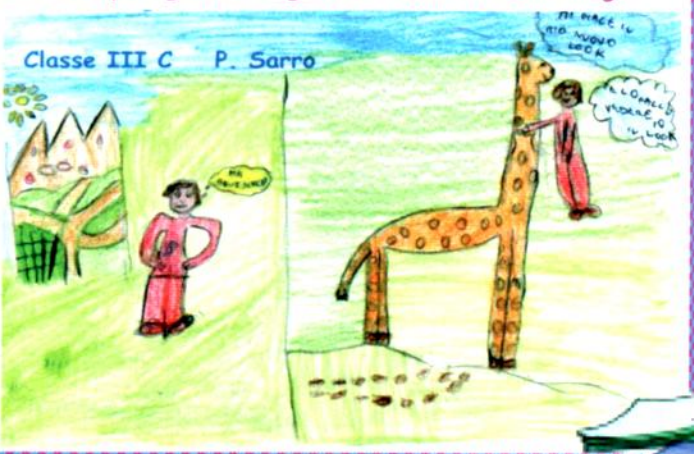


Scriviamo una leggenda...

III C "P.Sarro"

Perché le giraffe hanno il collo lungo

Tanto tempo fa c'era un signore che allevava giraffe. Un giorno le giraffe scapparono nel bosco e poiché faceva molto freddo, il signore le cercò per dare loro il cibo, ma non le trovò. Cercò dappertutto, ma non erano da nessuna parte, si fece notte, si scordò delle giraffe e si mise a dormire. Il giorno dopo le cercò in una baita, ma non erano lì. Quando tornò a casa le giraffe erano nel recinto e lui si arrabbiò così tanto che disse: "Adesso vi tiro il collo!" E così fece. Fu così che da quel giorno le giraffe hanno il collo lungo.



Perché gli alberi perdono le foglie

Tanto tempo fa gli alberi erano sempre verdi e non perdevano mai le foglie. Passarono gli anni e il tempo scorreva. Un giorno d'autunno arrivò un pittore con la sua tavolozza piena di colori e cominciò a dipingere una foglia gialla, una rossa, una arancione, una marrone ... Alla fine fece un incantesimo e piano piano tutte le foglioline caddero a terra. Il pittore fu così soddisfatto di quel bel tappeto colorato che da allora ogni anno, in autunno, fa cadere le foglie dagli alberi.



... E un racconto fantastico...

IV C

"P.Sarro"



IL PAESE DEGLI UOMINI MINUSCOLI

Una mattina mi sono svegliato e mi sono ritrovato in un paese di uomini minuscoli. Era tutto molto strano e piccolo, stare attento a non calpestarli era difficile. In quel paese ero come un gigante: le case mi arrivavano al ginocchio, le loro macchine mi sembravano dei giocattoli e gli alberi mi sembravano fili d'erba. Mentre gironzolavo per il paese sono entrato in un parco che era molto affollato, con tanti bambini. Si sono spaventati tutti perché gli sembravo una specie di mostro che voleva schiacciare tutti. All'improvviso però mi sono accorto che stava arrivando una frana dalla montagna così ho preso degli alberi (che per me erano come rametti) e l'ho bloccata. Tutti quanti si sono avvicinati a me e mi hanno ringraziato. Così per loro sono diventato un eroe.

Francesco - IV C "P.Sarro"



Ciao a tutti! Da quest'anno ci siamo
anche noi, i bambini della I C della
scuola "P. Sarro". Stiamo
imparando a leggere e a scrivere.
Che bello!
Viviamo in una classe fantastica!



Fiabe dispettose



Biancaneve incontra nel
bosco Cappuccetto Rosso.
Trovano un grande
uovo.



Lo prendono ma si rompe.
Esce una draghetta e
arriva Peter-Pan e
volando portano la magia
nel mondo.

A B C A B C A B C A B C



L'ALBERO DELLA PACE

C'è un grande albero speciale
Un albero che sconfigge il male
Sui suoi rami ha gli arcobaleni
Tutto intorno tanti bimbi sereni.

Questa pianta è simbolo di pace
Ed è per questo che tanto ci piace
Se ce ne fossero di più sulla Terra,
Nessuno saprebbe che cos'è la guerra!
Sez. D - Scuola Infanzia "P. Sarro"



Cappuccetto rosso
Testarda a più non posso
Si avvia per la foresta
Cammina lesta, lesta.

Sez. A
Scuola Infanzia "P. Sarro"

Scuola dell'Infanzia "M.L.King" - Sez A-B-C-D-E-F



I BAMBINI SI ESPRIMONO A MODO LORO, MA RIESCONO SEMPRE E COMUNQUE A SPIEGARE MOLTO BENE CIO' CHE VOGLIONO DIRE...

- Una delle maestre della sezione, per i primi giorni di scuola è andata a coprire un'altra sezione e una bambina ha detto alla sua mamma: "Mamma, la maestra Lorena non è più della nostra squadra!"
- Durante l'uscita da scuola un bambino di 3 anni piangendo disperato ha detto alla sua maestra: "Mi dispiace, domani non posso venire perché ho un appuntamento".
- Un bambino di 3 anni piange perché vuole la mamma e la maestra per consolarlo gli dice: "Mamma torna subito. È andata a fare la spesa" e lui dopo due minuti: "Maestra, ma perché mamma ci mette tutte queste ore?"
- Sempre lo stesso bambino non vuole andare in giardino e la maestra per convincerlo lo rassicura che al rientro in classe sarebbero arrivate le mamme. Una volta in giardino, dopo 10 minuti il bambino va dalla maestra e dice: "Maestra, mi sembra che abbiamo giocato abbastanza!"



Un bambino arriva a scuola in moto con il papà. Dice: "Maestra, io sto davanti sulla moto, guido...quasi. Però sto attaccato agli specchietti "televisori".



- Una bambina va al bagno accompagnata dalla maestra e lei, indicando il grembiule, dice alla bambina: "Tira su, tira su" e la bambina con naturalezza tira su le braccia in alto in alto come per tirare su il suo corpo.
- Un bambino alla maestra: "Maestra, lo sai che ieri sono andato in piscina?" e la maestra: "Bravo! Cosa hai fatto? Ti sei divertito?" E il bambino risponde: "E certo. Ho nuotato, mica mi sono sciacquato!"



- La maestra rimprovera un bambino una prima volta. Lui insiste nel suo comportamento non adeguato e lei gli dice: "Adesso basta. Se continui mi fai adirare..." Il bambino continua. La maestra allora è in procinto di sgridarlo di nuovo, ma lui, avendo capito di aver esagerato dice con dolcezza: "Maestra, ma io ti amo!"
- Un bambino aveva fatto cacca sotto e i compagni sentivano cattivo odore in sezione. La maestra allora prende lo spunto per parlare con i bambini del nostro corpo e delle funzioni dell'intestino.



Un bambino prende la parola e dice: "Sì, maestra, nel corpo c'è il cuore, i polmoni, tante ossa e poi nella pancia c'è l'intestino. Lì ci passa la cacca che certe volte è marea (diarrea) come oggi, tanta tanta marea!"



Festa delle Forze Armate

Il 4 novembre, per la giornata delle "Forze Armate", quattro bambini della quinta A di "King", insieme ad altri delle scuole di Ciampino, siamo stati invitati al Comune. Appena siamo entrati nella Sala Consiliare, tutti in piedi, abbiamo cantato l'Inno Nazionale. Subito dopo il Sindaco ha cominciato a parlare di quanto fosse importante questa giornata. I ragazzi delle scuole medie hanno recitato delle poesie. Il Questore ha raccontato di quando con la sua squadra questa estate è andato in Afghanistan e di quanto lì la gente soffra e che invece della guerra preferirebbe avere la pace. Infine abbiamo seguito il Sindaco che portava in Piazza della Pace la Corona d'alloro per i Caduti.

Arianna -5 A "King"



Lorenzo K. - 5 A "King"

A scuola ... non solo libri!

II A
"King"



Noi alunni della II A, insieme alle nostre insegnanti, impariamo a scrivere, a conoscere, a rispettare la natura e noi stessi, a progettare, a lavorare insieme con l'osservazione diretta di ciò che ci circonda. L'orto è per noi scoperta, motivazione alla conoscenza.



In natura tutto
si trasforma!

Non fare
di tutte le erbe
un fascio!

Che cicoria!

...e che malva!



Scopro un mondo
nascosto!

Radice di gramigna





1 A



1 C



3 C

Sez. B



1° GIORNO-
Passeggiando verso
la Mostra

SCUOLA DI CREATTIVITA' DEI TERRITORI



PRIMA PARTE....

Nei giorni 15 e 16 novembre 2010,
noi alunni della Scuola
dell'Infanzia, sezione B,
della Scuola Primaria, classi IA, IC,
III B, III C del Plesso "M.L.King",
ci siamo recati
a Grottaferrata, a "Campo dell'arte".
per partecipare al progetto
"Scuola di creatività dei territori".

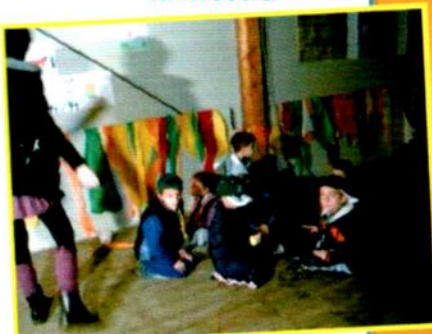
1° GIORNO - visita della mostra
"Albero ad albero" e visita delle opere
della fondazione "Campo dell'arte"
con tema: *uomo-rifiuti-ambiente*.

2° GIORNO - laboratorio creativo.

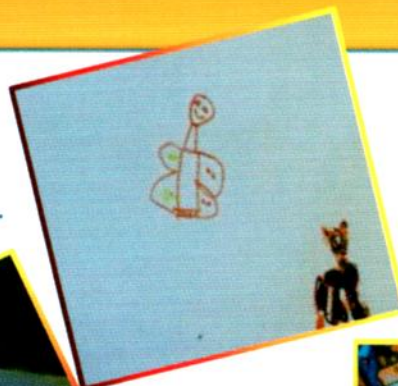


3 B

2° GIORNO-
A Casale dei Monaci
per i Laboratori



Inizia il
Laboratorio.



Il 3 novembre nel teatro della nostra scuola abbiamo assistito allo spettacolo “Uno” dell’Associazione Il palloncino rosso.

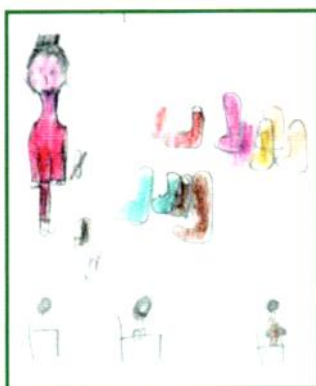
Questo spettacolo aveva come principale ed unico personaggio un uomo affamato che con l’immaginazione creava oggetti fantastici con vecchie cose inutili di una discarica.

Una delle cose che ha creato da un normale scatolone è stata una lussuosa vasca da bagno e con una calza ha creato un divertente spettacolo di marionette. Lo spettacolo è stato anche divertente perché si basava soprattutto sull’immaginazione, sul divertimento e sulla creatività dell’attore- mimo. Oltre a questo mi sono divertito perché l’attore era un grande comico che solo mimando ci faceva scoppiare a ridere. Lo spettacolo vuole risvegliare la capacità di vedere il mondo con occhi diversi, trasformare “ciò che è” in “ciò che potrebbe essere” e scoprire la meraviglia insita nelle cose.



A me è piaciuto di più quando “Uno” ha trovato da mangiare una mela e l’ha mangiata in un minuto. Vedere questo spettacolo mi ha fatto riflettere e mi ha insegnato che non bisogna essere ricchi per essere felici.

Davide III B “Rossi”



“Uno” lo spettacolo che abbiamo visto venerdì 5 novembre alla scuola M.L.King mi è piaciuto molto. Mi ha fatto capire che si può essere felici anche senza avere soldi e non è necessario avere un’automobile, una casa, una moglie, un figlio. Per questo noi dobbiamo essere felici e apprezzare quello che abbiamo.

Chiara Cheyenne III B “Rossi”

La rappresentazione dello spettacolo a me ha insegnato che molte persone non hanno da mangiare; infatti io ora sto provando a mangiare tutto perché penso a tutte quelle persone che non hanno niente e muoiono di fame.

Pietro III B “Rossi”



III B
“Rossi”



Lo spettacolo intitolato “Uno” mi è piaciuto tantissimo. “Uno” era un uomo povero non possedeva niente solo degli oggetti brutti. Così ha giocato prima a fare il re dopo ha suonato il pianoforte con i calzini. Nello spettacolo, come per magia, gli oggetti si trasformano e appaiono una tarantola, una giraffa, una zebra e un bruco.

Francesco III B “Rossi”

Un giorno a teatro...

La fiaba: una storia a lieto fine

L'amore delle tre melarance

Il 10 novembre, noi alunni della scuola Paola Sarro, siamo andati a teatro per vedere "L'amore delle tre melarance". Questa fiaba racconta la storia di un principe, che per colpa di un incantesimo si è innamorato delle tre melarance. La strega cattiva, Fiore Nero, aveva rinchiuso in questi frutti tre giovani fanciulle e solo un principe coraggioso poteva liberarle dall'incantesimo. Per questo, il principe decide di partire, e insieme al giullare di corte e al mago saggio va a cercare le tre melarance. Durante il viaggio, incontra dei *gitan*, che girano per il mondo, cantano, ballano e si divertono. Più tardi, lungo la strada vede un *soldato* che fugge dalla guerra e dalle brutte cose che essa porta. Dopo incontra un *indios*, che racconta la sua triste storia; dice di non avere un posto dove vivere perché gli uomini hanno distrutto la foresta in cui viveva. Il principe, che ha un buon cuore, invita questi personaggi nel suo regno, dove c'è sempre la pace, dove tutti si vogliono bene e gli uomini rispettano la natura. Il principe, poi, continua il suo viaggio e arriva davanti al castello dove si trovano le melarance, ma per poter entrare deve affrontare tre difficili prove. Il mago saggio lo aiuta e gli offre tre oggetti magici che gli serviranno per superare gli ostacoli: una pagnotta per il cane a tre teste, una scopetta per la sorella della strega e un olio fatato che gli permetterà di aprire il cancello. Finalmente, il principe e il giullare riescono ad entrare e arrivano davanti alle tre melarance. Ma c'era un altro problema. Una volta aperte le melarance, bisognava dare subito da bere alle fanciulle, altrimenti sarebbero morte. Il principe non aveva l'acqua e perciò va a cercarla. Intanto, il giullare che era rimasto da solo, apre una melarancia per dissetarsi ed ecco che la fanciulla muore poco dopo per la sete. Succede la stessa cosa, anche alla seconda fanciulla. Solo la terza riesce a salvarsi, perché nel frattempo era ritornato il principe con l'acqua. Allora, il principe apre la terza melarancia e dà un po' di acqua alla fanciulla che finalmente è salva. A questo punto l'incantesimo è stato spezzato e la fanciulla è finalmente libera.

Alla fine della storia i due innamorati decidono di sposarsi e...

vissero per sempre felici e contenti.

Classi IIIA e IIIB
Paola Sarro

"UNO"... SPETTACOLO PER TUTTI



Un viaggio di crescita, una ricerca di equilibrio tra sogno e realtà.

Il giorno 4 novembre, noi alunni della IV A, della scuola Paola Sarro, abbiamo assistito alla rappresentazione di uno spettacolo organizzato dall'Associazione culturale "Il Palloncino Rosso" e messo in scena dalla Compagnia "Teatro delle apparizioni". La scena è sempre la stessa, una **discarica**: **Uno**, il protagonista è circondato da tanti oggetti vecchi, un cestello della lavatrice, un pezzo del ventilatore, un paio di ciabatte vecchie, delle calze bucate... Lentamente, come un bambino, comincia ad osservare la natura meravigliosa di quegli oggetti brutti, ma che risvegliano la capacità di sognare. **Uno**, usando la fantasia, trasforma "ciò che è" in "ciò che può diventare". E' un **mag**o **illusionista dell'ecologia**. Scopre, così, la "meraviglia delle cose" e ... appare un bruco da un tubo che diventa il suo migliore amico, un cavallo dai panni stesi, una corona, un re, un bagno caldo e infine, con un vecchio ombrellone ed un cappello, riesce a colmare la solitudine, immaginando la sua sposa. **Uno**, della triste realtà in cui vive, ne fa un sogno e la storia ci ha appassionato tutti.

IV A "P. Sarro"

63 A.C CONGIURA A ROMA

PROGETTO LETTURA DELLA CLASSE 5° C
M.L.KING

IN CASA SPURRINA AULO E LA ZIA DISCUTONO



DA TEMPO, FRA I VETERANI CHE ABITAVANO SULLE COLLINE E I CONTADINI C'ERANO CONFLITTI...



MANLIO IL CAPO DEI VETERANI VA A CASA SPURINNA PER...



AULO CONFUSO VA IN CAMERA SUA.



AULO, POCHI MOMENTI DI STUDIO, ESCE IN GIARDINO PER ESERCITARSI CON IL GIOIELLO.



AULO SENTE DELLE VOCI PROVENIENTI DA CASA SUA...



NEL CERCHIO PAROLE E FIORI

CATENE DI PAROLE



GENTILE ... quando qualcuno ti regala un fiore
AMORE ... quando la mamma fa le coccole
EGOISTA ... quando qualcuno mantiene le cose solo per sé
PREPOTENTE ... quando qualcuno non chiede per piacere



MARE—SOLE—SABBIA—PALETTA—SECCHIELLO—
 CASTELLO—
 SCUOLA—BANCHI—LAVAGNA—MAESTRA—ALUNNI



Classe I A
 M.L.King

FILASTROCCA LENTA LENTA
LA PICCINA S' ADDORMENTA ...
S'ADDORMENTA PIANO PIANO
CON IL FILO STRETTO IN MANO



NOI... QUELLI DELLA I B
della "King"

Anno scolastico 2010/2011!!!!!! Classe PRIMAAAAAAA Che bello, siamo diventati grandi!!! A scuola impariamo tante cose e svolgiamo tante attività... scacchi, basket, andiamo in biblioteca, gite.....



IV B
"P.Sarro"

SCIENZIATI PER UN GIORNO... SCIENZIATI OGNI GIORNO

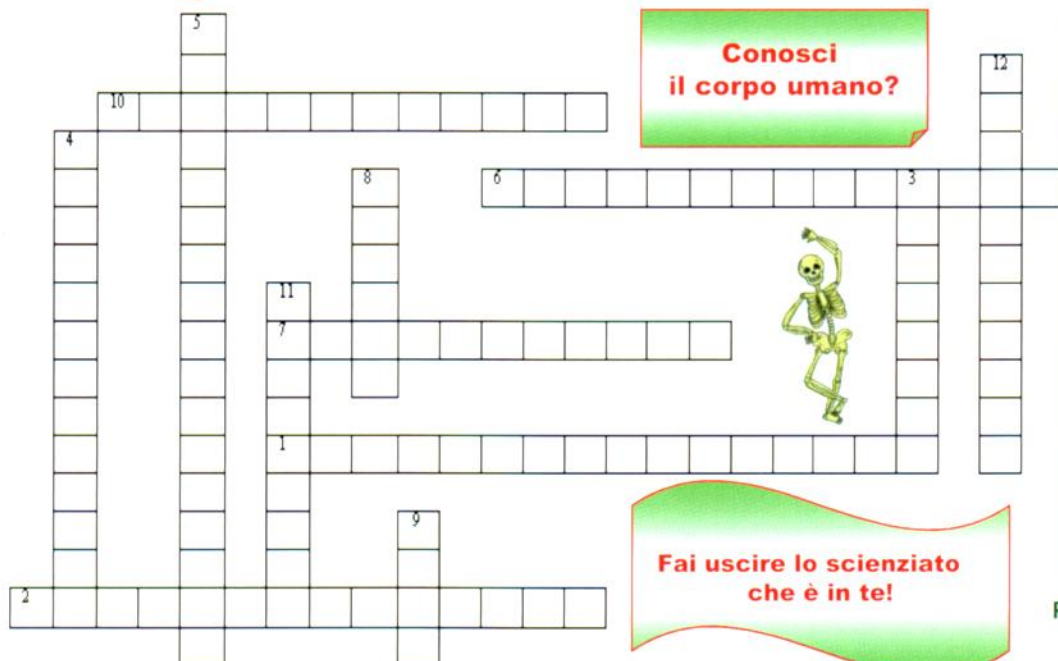


Lo scorso anno scolastico, abbiamo lavorato seguendo il Piano I.S.S., che significa "Insegnare Scienze Sperimentali". Grazie a questo progetto, abbiamo capito che tutte le materie che studiamo sono collegate tra loro, come vasi comunicanti. Inoltre abbiamo imparato a lavorare come lavorano i veri scienziati: osservando i fenomeni, ponendoci domande, formulando ipotesi, verificandole attraverso gli esperimenti e traendo delle conclusioni. Alla fine dell'anno, abbiamo invitato i nostri genitori ad assistere alla manifestazione "SCIENZIATI PER UN GIORNO ... SCIENZIATI OGNI GIORNO", per mostrare loro il lavoro svolto. Avevamo realizzato dei cartelloni sulle varie materie: la storia, la geografia, le scienze ed anche un pizzico di religione. I cartelloni rappresentavano e spiegavano fenomeni e argomentazioni, nonché l'approfondimento degli esperimenti scientifici svolti durante l'anno. Mentre dimostravamo gli esperimenti, i nostri genitori ci guardavano con compiacimento e stupore e da questo nascevano molti applausi: in quel momento provavamo molta allegria! La simulazione dell'eruzione vulcanica ha suscitato meraviglia e stupore, come la costruzione della bussola o l'esperimento con il sedano. Non è sicuramente da dimenticare il nostro piccolo concertino con il flauto, che ha aperto la manifestazione, con "La piccola canzone di Mozart": anche questo ha suscitato molto entusiasmo nei nostri genitori! Insomma, alla fine della manifestazione eravamo tutti molto soddisfatti e felici: noi, le nostre maestre e i nostri genitori ... Ed ora stiamo già lavorando per una nuova, bellissima sorpresa finale!!!



Sei forte con i cruciverba?

Ideati dagli alunni della V A "P. Sarro"



**Conosci
il corpo umano?**

Definizioni

- 1) Lubrifica le articolazioni
- 2) E' racchiuso nelle vertebre
- 3) Il nome delle ultime vertebre della colonna vertebrale
- 4) Il femore ne fa parte
- 5) E' formata dalle vertebre
- 6) E' formata dalle costole e dallo sterno
- 7) Costituisce i dischi che separano le vertebre
- 8) L'osso più lungo dello scheletro
- 9) Osso del bacino
- 10) Rendono l'osso rigido
- 11) Sostiene il nostro corpo
- 12) Il numero delle ossa del nostro scheletro

**Fai uscire lo scienziato
che è in te!**

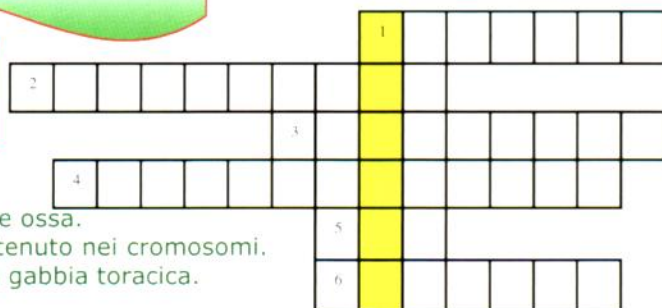
Potrai leggere le soluzioni a pag. 31

Terminato il cruciverba, nella colonna gialla potrai leggere la risposta a questa domanda:

Nel corpo umano, che cosa formano i tessuti? I tessuti formano un

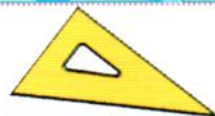
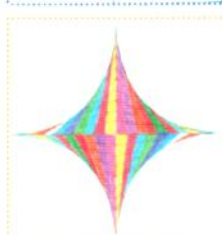
Definizioni

1. La sostanza che rende flessibile l'osso.
2. L'apparato formato dallo scheletro e i muscoli.
3. L'apparato che ci permette di digerire.
4. Collegano le ossa.
5. Codice contenuto nei cromosomi.
6. Formano la gabbia toracica.



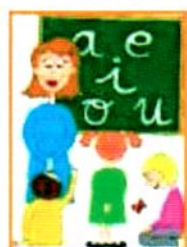
Con squadra, compasso e... colori!!!

Gli artisti della
V A "P. Sarro"



WELCOME

INIZIA LA NOSTRA AVVENTURA...
ABBIAMO IMPARATO LE VOCALI



I B
P. Sarro



CHE COSE STRAMBE!
L'A APERTE LE GAMBE,
L'E DI LATO LE BRACCIA,
L'O TONDO ROSSO IN FACCIA.
CURIOSO L'U A BRACCIA IN SU,
MA È PIÙ CARINO
L'I COL CAPPOTTINO.



Benvenuti





IA
P. SARRO



Ciao a tutti,
questo è il nostro primo anno
della Scuola Primaria. Ancora non siamo
bravissimi a scrivere e a disegnare... stiamo imparando!!
La maestra ci ha letto questa favola e noi l'abbiamo rappresentata
con dei disegni. Speriamo che vi piacciono!!!

A CASA DI BABBO NATALE

Mancavano solo 5 giorni a Natale e i piccoli aiutanti di Babbo Natale erano molto impegnati.

Infatti stavano finendo tutti i giocattoli che i bambini e le bambine stavano aspettando per la notte del 25 dicembre. Elfi e folletti non smettevano un attimo di cucire, incollare, assemblare e incasellare. "Siamo stati bravi oggi: abbiamo fatto molti giocattoli" disse uno degli elfi. "Adesso possiamo riposarci un po'". Non appena i piccoli operai ebbero riposto tutto per la notte, andarono a dormire nelle loro stanzette. Dopo un po', Randy cominciò a sentire dei rumori che provenivano dal laboratorio. Allora svegliò gli altri e tutti si misero in ascolto. Che cosa sarà stato? Si chiesero. "Forse è Babbo Natale che controlla che tutto vada bene" disse Al. "Oppure è la signora Natale che mette a posto le nostre scrivanie" replicò Bud. Due o tre coraggiosi, in pigiama e ciabattine, uscirono dalle stanzette per andare a controllare. Saltellando sul pavimento freddo del corridoio, i folletti tenevano gli occhi ben aperti per evitare pericoli. Arrivati alla porta del laboratorio, si misero l'indice sulle labbra per ricordare di far silenzio. Con molta, molta calma, aprirono la porta del laboratorio e videro.... Bambole ovunque, pupazzi e giocattoli di pezza: tutti erano usciti dalle loro scatole e stavano allegramente ballando per la stanza. "Che cosa state facendo?" disse Randy. Le bambole si zittirono e una di loro parlò: "Volevamo festeggiare le nostre ultime notti al Polo Nord". Allora elfi e folletti si unirono a loro e danzarono per tutta la notte, fino all'alba.

E' Natale

E' Natale, è Natale
e si mangia il panettone
con i piatti di cartone.
Poi si scartano i regali
e siamo tutti più solari.

Se il buono farai
tanti regali avrai
e se cattivo sarai
niente regali riceverai.

E' Natale
nasce il buon Gesù
che ama sempre più.
E' Natale, è Natale
e c'è sempre voglia di giocare.

A Natale, a Natale
sempre felici si può stare
e tutti insieme possiamo cantare e ballare.

E' Natale e Babbo Natale
ci porta tanti doni per giocare.
Sempre a Natale stiamo insieme
perché ci vogliamo tanto bene.

(IV C "P. Sarro")

Il Presepe della VC di "M.L.King"





La leggenda dell'albero di Natale



Tanto, tanto tempo fa, in un piccolo paesino di montagna, nella casetta più piccola del paese, viveva una famiglia molto povera.

La famiglia era formata da mamma Lucia, papà Nicola e i loro due figli, Aurora e Francesco. Una sera di dicembre, faceva molto e freddo e la famiglia era intorno al camino per riscaldarsi con l'ultimo ceppo di legna.

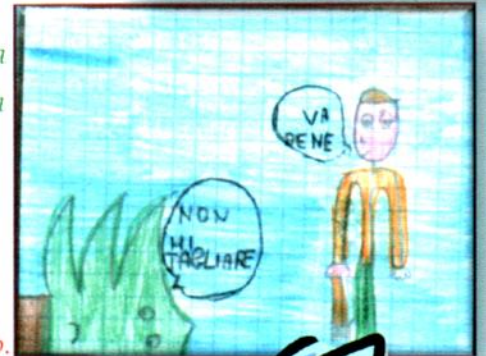


L'indomani, Francesco e Nicola Decisero di uscire alle prime ore del mattino per raccogliere un po' di legna.

Mentre Nicola tagliava un castagno, Francesco udì un tintinnio provenire da un giovane abete; incuriosito, corse verso il suono e con meraviglia vide una renna, così chiamò il papà per liberarla.



Per poter liberare la renna, Nicola tagliò l'abete e per ringraziarli, la renna regalò il campanellino a Francesco.



Tornati a casa, Nicola stava per tagliare l'abete per farci legna per il fuoco, ma questo lo supplicò di non farlo. Allora Nicola e Francesco pensarono di risparmiare l'abete.



Francesco e Nicola andarono da Lucia e le dissero quello che era successo, ma lei rimase incredula, così Francesco prese la sua mano e la condusse fuori. Improvvisamente, il campanello suonò come per incanto, mentre l'abete si ergeva maestoso.



Buon Natale
a tutti
dalla III B
"M.L.King"



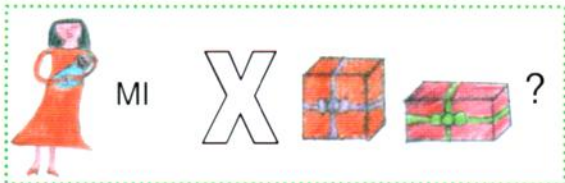
La famiglia pensò che quell'abete era l'albero perfetto per il Natale perché suscita negli animi una gioia profonda e tanta pace.



Per passare il tempo...

V A
"P. Sarro"

Rebus (5,2,7)



Rebus (2,10,1,2,6)



Rebus (2,8,4,3,8)



Rebus (6,3,8)



Rebus (4,7,3,5,1,2,4,9,2,9)



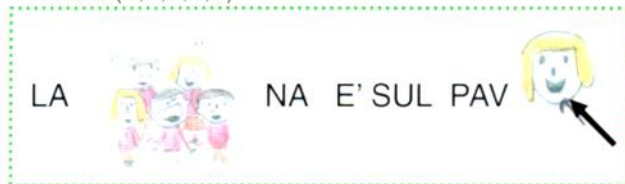
Rebus (4,6)



Rebus (2,8,2,2,10)



Rebus (2,6,1,3,9)



Rebus (2,4,1,5)



Rebus (2,11,1,5)



Puoi leggere le
soluzioni
capovolgendo la
pagina



Scrivi nelle caselle orizzontali, i contrari delle definizioni. Se non commetterai nessun errore, nella colonna verde leggerai il nome di un felino.

1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

Definizioni

- 1) Celibe
- 2) Futuro
- 3) Ritorno
- 4) Passivo
- 5) Triste
- 6) Teoria
- 7) Tacere

Se risponderai bene a tutte le definizioni, nella colonna gialla potrai leggere il nome di un altro animale

1						
2						
3						
4						
5						
6						

Conosci gli animali?

Definizioni

- 1) L'animale che va piano
- 2) In una favola era brutto
- 3) Abbaia
- 4) Grande uccello che non vola
- 5) Si diverte a girare nella ruota
- 6) Ha le ali colorate

Tartaruga - Anatroccolo - Cane - Struzzo - Criceto - Farfalla - ANATRA

Cruciverba Sposato - Passato - Andata - Attivo - Felice - Pratica - PANTERA

Rebus Mamma mi perdona? - Lo scolapasta è in cucina - Le bollette sono sul tavolino - Lavati gli occhiali - Sono cascata per terra e mi sono sbucciata il ginocchio - Arti greche - Il politico va in Parlamento - La corona è sul pavimento - Il mare è mosso - Il portafoglio è nuovo

Stralci di pensieri inviati ad una compagna di classe trasferitasi a Padova..

CARA BIANCA....

... mi manchi moltissimo..a scuola con le maestre abbiamo addobbato l'aula con dei bellissimi cartelloni e per averti sempre con noi abbiamo pensato di sistemare sulla porta anche il cartellone sui Micenei fatto da te e dal tuo gruppo.

Lucia

... mi manchi da morire e spero tu possa venire presto a trovarmi ...ti adoro...per me sei come un peluche che abbraccerei e non lascerei mai per tutta la vita. Ciao ,Peperoncino rosso.

Sofia

... mi manchi tanto e credo che anche noi manchiamo a te... ma vedrai che tra un po' di tempo non sentirai più la nostra mancanza perché nella nuova classe troverai amici allegri e simpatici come noi!!!!

Alice

..anche se io e te a volte abbiamo litigato perché ancora non ci conoscevamo bene, speravo tanto che tu rimanessi perché avrei voluto fare amicizia con te; comunque, se ti va, ci possiamo conoscere per telefono o per lettera. Buona fortuna per tutto.

Federica.

...mi manchi moltissimo.. volevo chiederti se tra le tue nuove compagne di classe fossi riuscita a trovare la ragazza giusta per me.

t.v.b. Leonardo



La CLASSE V B della "M.L.KING"
Ti ricorda sempre con tanto affetto,
ciaoooo, Bianca!



Premiazione "Piccoli Lettori"



Giugno 2010



Soluzioni cruciverba di pag. 26

liquido sinoviale – midollo spinale – coccigee – arti inferiori – colonna vertebrale – gabbia toracica – cartilagine – femore – ilio sali minerali – scheletro – duecentosei.

Osseina – locomotore – digerente – articolazioni – DNA – costole – ORGANO

IL 2° Circolo Didattico

Vi augura



Si ringrazia per la collaborazione

IL COMUNE DI CIAMPINO

e per la stampa

la **TIPOGRAFIA ARTI GRAFICHE CIAMPINO**